Allegato B)

CAMERA DI COMMERCIO
IRPINIA SANNIO

PREVENTIVO AGGIORNATO ANNO 2025

RELAZIONE (EX ART.12 - D.P.R. 254/2005)

PREMESSA

Con determinazione del Commissario straordinario n. 57 dell'8 maggio 2025, adottata con i poteri del Consiglio, è stato approvato il Bilancio d'esercizio 2024 che ha evidenziato un avanzo di euro 1.591.161,38.

Ciò premesso si ritiene opportuno destinare tali risorse alle iniziative economiche in favore del tessuto imprenditoriale locale apportando al Preventivo economico dell'esercizio 2025, approvato con determinazione commissariale n. 120 del 31 dicembre 2024, adottata con i poteri del Consiglio, i necessari aggiornamenti. Nel contempo si procede ad adeguare gli stanziamenti di bilancio alle nuove esigenze funzionali della Camera, tenuto conto anche di quanto verificatosi nel corso dell'esercizio.

L'aggiornamento del Preventivo 2025 si compone, quindi, dei seguenti documenti, corredati della presente **relazione illustrativa** redatta ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. n. 254/2005.

- ✓ il **Preventivo economico**, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 254/2005, e redatto secondo lo schema dell'allegato A) al D.P.R. medesimo;
- ✓ il **Budget economico annuale**, deliberato in termini di competenza economica, redatto secondo lo schema allegato al decreto 27 marzo 2013;
- ✓ il **Budget economico pluriennale**, sulla base dello stesso modello previsto per quello annuale, la cui competenza copre un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate dagli organi di vertice dell'ente;
- ✓ il **Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa** articolato, quest'ultimo, per missioni e programmi ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013 così come meglio individuati, per le Camere di Commercio, dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n.148123 del 12.9.2013;
- ✓ il **Piano degli indicatori e dei risultati attesi** di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012;

CONTESTO NORMATIVO

Il documento in esame è stato predisposto tenendo conto del quadro normativo vigente nonché delle indicazioni fornite, da ultimo, dal MEF con **circolare n. 12 del 22 aprile 2025** avente ad oggetto "Enti e organismi pubblici - aggiornamento bilancio di previsione 2025. Ulteriori indicazioni sulle disposizioni di contenimento della spesa.".

La citata circolare ha fornito, tra l'altro, precisazioni e orientamenti interpretativi per l'applicazione delle disposizioni di finanza pubblica per gli aggiornamenti al bilancio di previsione dell'anno 2025, articolati in specifiche schede tematiche dedicate alle "Misure di contenimento della spesa", alle "Misure per la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni" e alla "Programmazione del personale e trattamento economico", nonché un quadro sinottico aggiornato delle "Disposizioni di contenimento della spesa e di finanza pubblica", in vigore alla data di pubblicazione della circolare e la scheda relativa al monitoraggio dei versamenti da effettuare ai capitoli dell'entrata al bilancio dello Stato.

Si ricordano, inoltre, i provvedimenti che hanno impattato sul documento in esame.

Con **decreto 13 marzo 2023** il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha stabilito i criteri relativi al trattamento economico degli organi delle Camere di commercio. Giova ricordare che l'art. 1, comma 25-

bis del D.L. n. 228/2021 (cd, Proroga Termini 2022) convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2022, ha soppresso il primo periodo del comma 2-bis dell'art. 4-bis della Legge 580 del 1993 che prevedeva la gratuità di tutti gli incarichi dei componenti degli organi delle Camere di commercio, ripristinando i compensi dal 1° marzo 2022. Il medesimo articolo 4-bis, nel testo novellato, tuttavia, impone la proroga del divieto dei compensi per gli organi delle Camere di commercio in corso di accorpamento fino al 1° gennaio dell'anno successivo al completamento della procedura. Lo stesso articolo della legge n. 580/1993 al comma 2-bis.1 stabilisce che, con Decreto del Ministro dello sviluppo economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di cui al precedente comma 2-bis, (da qui il DM. 13.3.2023) si stabiliscono i criteri relativi al trattamento economico degli organi delle Camere di commercio. Al riguardo, inoltre, è opportuno rammentare che il 7 ottobre 2022 è entrato in vigore il D.P.C.M. 143/20222, nuovo regolamento in materia di emolumenti degli organi di amministrazione degli Enti pubblici, in attuazione della soprarichiamata legge di Bilancio 2020.

Con determinazione commissariale n. 48 del 28/06/2023, adottata con i poteri del Consiglio, ha dato applicazione al Decreto del 13 marzo 2023. Sulla base di detto provvedimento sono stati definiti gli stanziamenti dei conti inerenti i compensi degli organi di amministrazione dell'ente nell'ipotesi di un eventuale termine dell'attuale fase di commissariamento.

Si ricorda, inoltre, che con nota n.197414 del 14 giugno 2023, il Ministero delle imprese e del made in Italy al fine di assicurare un'applicazione omogenea su tutto il territorio nazionale, in ordine all'applicazione del citato Decreto 13 marzo 2023 e rispondendo ad alcuni quesiti delle Camere di Commercio, ha chiarito che "tenuto conto, che l'art. 1, comma 25-ter del D.L. n. 228/2021, nel prevedere un nuovo onere obbligatorio per le Camere di commercio ha nel contempo previsto un'apposita copertura finanziaria, si ritiene di poter convenire con la linea interpretativa secondo la quale **gli emolumenti degli organi delle Camere di commercio sono da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dall'articolo 1, commi 591-592 della legge di Bilancio 2020**."

Si ricorda, altresì, la sentenza n. 210/2022 con la quale la Corte Costituzionale ha ritenuto irragionevole, fermo restando la scelta legislativa di imporre regole di contenimento della spesa, l'applicazione alle Camere di commercio delle disposizioni sull'obbligo di riversare al bilancio dello Stato i risparmi derivanti dalle regole di contenimento della spesa, a fronte della loro particolare autonomia finanziaria che preclude la possibilità di ottenere finanziamenti adeguati da parte dello Stato e interventi di ripianamento di eventuali deficit generati dalla gestione amministrativa dei medesimi. La Corte Costituzionale, in proposito, ha anche osservato che, a decorrere dall'anno 2017, l'entità del diritto camerale che le imprese corrispondono alle Camere di commercio è stata oggetto di riduzione da parte del legislatore in maniera crescente fino ad arrivare al cinquanta per cento. Tale riduzione, in aggiunta all'obbligo di riversare al bilancio dello Stato i risparmi derivanti dalle norme di contenimento, ha inciso in maniera progressivamente più gravosa sui bilanci delle Camere di commercio rendendo, dal 2017 e fino al 2019, i sacrifici imposti dalle disposizioni censurate non più sostenibili e non compatibili con il dettato costituzionale.

Per l'anno in esame, quindi, sono stati previsti i rimborsi, a favore di questa Camera di commercio, delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa dell'anno 2019.

Nel contempo, nell'ambito degli oneri di funzionamento, sono state stanziate le somme derivanti da interventi di razionalizzazione per l'anno 2025 pari ad euro 650.432,99.

Si rappresenta, infine, che con provvedimento commissariale n. 105 del 21 novembre 2023, l'Ente - tenuto conto della proposta di Unioncamere prot. 18949 del 19/09/2022, con cui è stata trasmessa la

versione definitiva dei 4 progetti da finanziare con le risorse di cui all'art. 18, comma 10, della legge n. 580/1993 e s.m.i. per il triennio 2023-2025 – ha stabilito di realizzare nel biennio 2024-2025 i seguenti progetti condivisi con la Regione Campania, destinando ad essi le risorse derivanti dall'aumento del 20% del diritto annuale:

- "La doppia transizione: digitale ed ecologica";
- "Formazione lavoro";
- "Turismo";
- "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati interazionali: i punti S.E.I.".

Con Decreto del 27 marzo 2024 il Ministro delle Imprese e del Made in Italy ha autorizzato, per gli anni 2024 e 2025, l'incremento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20 per cento, ai sensi del comma 10 dell'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 così come modificato dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, per il finanziamento dei progetti di cui alla deliberazione n. 105 del 21 novembre 2023. Le risorse destinate ai progetti in argomento ammontano complessivamente ad euro 871.793,11.

DATI ECONOMICI

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	CONSUNTIVO AL 31.12.2024	PREVENTIVO ANNO 2025	PREVENTIVO AGGIORNATO ANNO 2025	% su tot.	Δ Prev. agg. '25 vs cons. '24	Δ% Prev.agg. '25 vs cons. '24
GESTIONE CORRENTE						
A) Proventi correnti						
1 Diritto Annuale	8.691.596,88	8.425.120,01	8.393.692,58	69,42	-297.904,30	-3,43
2 Diritti di Segreteria	2.610.814,41	2.559.400,00	2.587.500,00	21,40	-23.314,41	-0,89
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.249.723,89	1.117.216,88	1.094.966,88	9,06	-154.757,01	-12,38
4 Proventi da gestione di beni e servizi	29.669,35	30.300,00	16.300,00	0,13	-13.369,35	-45,06
5 Variazione delle rimanenze	732,32	-441,45	-673,77	-0,01	-1.406,09	-192,00
Totale Proventi Correnti A	12.582.536,85	12.131.595,44	12.091.785,69	100,00	-490.751,16	-3,90
B) Oneri Correnti						
6 Personale	2.459.463,70	2.934.033,95	2.534.936,06	19,63	75.472,36	3,07
7 Funzionamento	2.740.857,45	3.157.632,99	3.320.463,11	25,71	579.605,66	21,15
8 Interventi Economici	3.368.376,43	3.394.844,54	3.649.951,89	28,26	281.575,46	8,36
9 Ammortamenti e accantonamenti	3.662.487,93	3.525.689,88	3.408.733,89	26,40	-253.754,04	-6,93
Totale Oneri Correnti B	12.231.185,51	13.012.201,36	12.914.084,95	100,00	682.899,44	5,58
Risultato della gestione corrente A-B	351.351,34	-880.605,92	-822.299,26		-1.173.650,60	
Risultato della gestione finanziaria	70.296,18	54.000,00	61.010,00		-9.286,18	
Risultato della gestione straordinaria (D)	1.169.513,86	47.300,00	97.800,00		-1.071.713,86	
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	1.591.161,38	-779.305,92	-663.489,26		-2.254.650,64	-

Si riportano di seguito le valutazioni di cui si è tenuto conto nella predisposizione dell'aggiornamento del Preventivo in esame e il dettaglio dei relativi stanziamenti.

A) PROVENTI CORRENTI

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	CONSUNTIVO AL 31.12.2024	PREVENTIVO AGGIORNATO ANNO 2025	Δ Prev. '25 vs cons. '24
A) Proventi correnti			
1 Diritto Annuale	8.691.596,88	8.393.692,58	-297.904,30
2 Diritti di Segreteria	2.610.814,41	2.587.500,00	-23.314,41
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.249.723,89	1.094.966,88	-154.757,01
4 Proventi da gestione di beni e servizi	29.669,35	16.300,00	-13.369,35
5 Variazione delle rimanenze	732,32	-673,77	-1.406,09
Totale Proventi Correnti A	12.582.536,85	12.091.785,69	-490.751,16

1) DIRITTO ANNUALE – € 8.393.692,58

310000 – Diritto Annuale € 6.097.377,72

La stima del provento da diritto annuale 2025, è stata definita tenendo conto dell'importo dovuto dalle imprese, sulla base di tabelle fornite da InfoCamere, e di quello incassato alla data del 31.12.2024. Tale dato è stato ragionevolmente determinato nell'importo complessivo sopra indicato in considerazione:

1) delle variazioni dell'archivio registro imprese (iscrizioni/cessazioni) con effetto dal primo gennaio 2024;
2) dell'ipotetica ripresa economica a livello provinciale di Avellino e Benevento.

310001 – Sanzioni Diritto Annuale € 762.944,14

Tenuto conto delle variabili sopra indicate, la previsione delle sanzioni dovute sul diritto che si prevede di non incassare alla data del 31 dicembre 2025 è stata stimata nell'importo sopra evidenziato tenendo conto di quanto previsto dal "Regolamento per l'accertamento, la riscossione e la liquidazione del diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio di Avellino nonché per la definizione delle sanzioni tributarie applicabili nei casi di violazioni" atteso che, con delibera di n. 1 del 5 luglio 2022, il Consiglio, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.M. 16/2/2018, ha disposto – tra l'altro - che "i Regolamenti e gli atti amministrativi a contenuto generale delle preesistenti Camere di commercio di Avellino e Benevento restano in vigore fino a quando non vengano adottati i corrispondenti nuovi regolamenti e atti amministrativi a contenuto generale della Camera di Commercio Irpinia Sannio. In caso di disposizioni contrastanti trovano applicazione i Regolamenti e gli atti amministrativi a contenuto generale della Camera di Avellino, indicata sede legale con il DM 16 novembre 2016".

310003 – Interessi moratori Diritto Annuale anno corrente € 135.671,96

Per la stima degli interessi moratori ci si è attenuti a quanto stabilito dal documento n. 3 allegato alla Circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 3622 del 5/2/2009 inerente la formulazione dei principi contabili delle Camere di Commercio e dei chiarimenti forniti, al riguardo, dal citato Ministero. Il provento, pertanto, si calcola sul presumibile importo del diritto annuale non riscosso alla data di chiusura

dell'esercizio e si imputa per competenza, anno per anno, fino alla data di emissione del ruolo. L'importo indicato si riferisce, ovviamente, agli interessi di competenza dell'anno 2025.

Il valore di tale posta registra, rispetto al precedente esercizio, una diminuzione anche in ragione del tasso legale d'interesse che, dall'1/1/2025, è stato fissato nella misura del 2% , come stabilito dal Decreto Ministeriale 10 dicembre 2024.

310002 - Restituzione Diritto annuale (€ 1.500,00)

Tale residuale appostamento è stato prudenzialmente previsto per il rimborso del diritto annuale erroneamente versato nel corso dell'esercizio.

310004 - Diritto annuale incremento 20% € 1.399.198,76

La stima del provento sopra riportato, quantificata nella misura del 20% dell'importo di diritto, sanzioni e interessi previsto per l'esercizio 2025, è stata determinata in esito all'emanazione Decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy in data 27 marzo 2024 ai sensi del comma 10 dell'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 così come modificato dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, che ha autorizzato per gli anni 2024 e 2025 l'incremento della misura del diritto annuale per il finanziamento dei progetti indicati nella deliberazione commissariale n. 105/2023 e riportati in appositi conti nella sezione "Interventi economici" della presente relazione. Il provento netto a questi destinati ammonta ad euro 871.793,11.

2) DIRITTI DI SEGRETERIA – € 2.587.500,00

L'ammontare complessivo dei diritti di segreteria è stato stimato nell'importo sopra indicato risultante dalla somma degli stanziamenti di seguito elencati derivanti da una proiezione degli incassi registrati nel corso del 2024.

311002 – Registro Imprese € 2.350.000,00

311003 – Sanzioni Amministrative € 25.000,00

311004 – Commercio Interno e Industria € 30.000,00

311012 – Altri Albi, Elenchi, Ruoli e Registri € 4.000,00

311016 - Commercio Estero € 200,00

311018 – Diritti ex Upica € 18.000,00

311021 - Diritti di segreteria composizioni negoziata crisi d'impresa 2.500,00

311022 – Altri diritti € 155.000,00

311105 – Restituzione di entrate (€ 200,00)

3) CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE – € 1.094.966,88

Con riguardo alle previsioni dei contributi, riportate nell'ambito di tale posta di bilancio, si evidenzia che le stesse dipendono dalle iniziative programmate, nell'ambito del sistema camerale e non, alle quali l'ente può partecipare per il finanziamento di appositi progetti e/o attività.

Atteso che la Camera partecipa con propri stands a manifestazioni fieristiche quali "Vinitaly 2025", "Tuttofood 2025", "AF 2025" e "Vitigno Italia", una posta importante della categoria in esame è rappresentata dalle quote che le imprese verseranno per la partecipazione a dette manifestazioni.

Nella categoria di proventi in esame trova rappresentazione la quota, pari ad Euro 595.514,94, relativa al rimborso della quota annuale del cd "taglia spese" che, in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 210/2022, dovrà essere rimborsata all'Ente camerale previa copertura finanziaria in apposito stanziamento del bilancio dello Stato.

Gli appostamenti per singola tipologia di ricavo sono quelli di seguito elencati.

312016 - ALTRI PROVENTI € 14.000,00

312020 – CONTRIBUTI FONDO PEREQUATIVO PER PROGETTI € 68.250,00

312100 – RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI € 690.000,00

312101 - QUOTE PARTECIPAZIONI A MOSTRE E FIERE € 310.000,00

312105 - RESTITUZIONE QUOTE PARTECIPAZIONE A FIERE (€ 3.000,00)

312110 – AFFITTI ATTIVI € 15.716,88

4) PROVENTI DA GESTIONE DI SERVIZI - € 16.300,00

In questa voce sono indicati i proventi inerenti l'attività "commerciale" dell'Ente e derivanti dalla gestione dei seguenti servizi:

313003 – RICAVI DA PROCEDURE DI GESTIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO (O.C.C.) € 5.000,00

313005 – RICAVI VENDITA CARNET ATA/TIR € 1.000,00

313006 - ALTRI RICAVI ATTIVITÀ COMMERCIALE € 100,00

313008 – RICAVI CONCESSIONI IN USO SALE/UFFICI € 200,00

La posta di cui sopra corrisponde ai ricavi che si prevede di incassare in relazione alla concessione in uso delle sale camerali. L'importo è stato determinato tenendo conto delle tariffe stabilite dagli atti e regolamenti delle Camere di commercio accorpate in considerazione di quanto deciso dal Consiglio, a tal proposito, con delibera n. 1 in data 5 luglio 2022.

313010 – Ricavi da procedure di media-conciliazione € 10.000,00

Il conto in esame registrerà i proventi derivanti da procedure di conciliazione e mediazione attivate ai sensi di quanto disposto dalla L.580/93 e s.m.i. Lo stanziamento, determinato in via prudenziale nell'importo sopra indicato, tiene conto del presupposto che , a seguito del provvedimento del Ministero della Giustizia del 19 aprile 2023, è stata disposta l'iscrizione dell'unico Organismo di mediazione della Camera di Commercio I.A.A. Irpinia Sannio al n. 345 del registro, denominato "Organismo di Mediazione della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura Irpinia Sannio e che, con determinazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio n. 72 del 08/08/2024, è stato approvato il nuovo Regolamento di Mediazione dell'Organismo medesimo con accluso nuovo tariffario definito ai sensi del D.M. 24 ottobre 2023 n. 150.

A tale conto saranno imputate altresì le entrate che deriveranno dall'adesione di entrambe le ex Camere di Avellino e di Benevento alla Convenzione sottoscritta da Unioncamere e l'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) per la risoluzione delle controversie in materia di telecomunicazione del 29/05/2019 nonché dall'adesione alla Convenzione sottoscritta da Unioncamere e l'Autorità per l'energia elettrica e il gas e il sistema idrico per la disciplina e la gestione delle procedure di conciliazione in materia di energia e gas (ARERA) e, dal 30/06/2023, anche delle procedure in materia di sistema idrico e telecalore. A queste ultime si aggiungono i procedimenti di conciliazione in materia di trasporti divenuti obbligatori dal 1° marzo 2023, regolati da apposita Convenzione stipulata da Unioncamere con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), cui la CCIAA Irpinia Sannio ha aderito con determinazione del Commissario straordinario con i poteri della Giunta n. 38 del 15/06/2023.

I ricavi in argomento evidenziano, rispetto agli esercizi passati, una flessione per effetto della minore adesione a tale strumento di risoluzione delle controversie con particolare riferimento a quelle in materia di telecomunicazione e delle procedure facoltative disciplinate da Regolamento per la risoluzione extragiudiziale delle controversie in materia di consumo approvato con Decreto Direttoriale del Mise del 21/08/2019 e in considerazione del fatto che le conciliazioni online, che si svolgono presso le Autorità (AGCOM, ARERA e ART), sono totalmente gratuite

5) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE - (€ 673,77)

Le seguenti voci rappresentano i valori iniziali e finali delle rimanenze di magazzino.

314000 – Rimanenze Iniziali (€ 41.606,77)

314003 – Rimanenze Finali € 40.933,00

B) ONERI CORRENTI

Gli oneri correnti sono stati stimati complessivamente in euro 12.914.084,95 ripartiti tra le seguenti tipologie di costo, per i valori rappresentati nella tabella che segue.

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	CONSUNTIVO AL 31.12.2024	PREVENTIVO AGGIORNATO ANNO 2025	Δ Prev. Agg. '25 vs cons. '24
B) Oneri Correnti			

6 Personale	2.459.463,70	2.534.936,06	75.472,36
7 Funzionamento	2.740.857,45	3.320.463,11	579.605,66
8 Interventi Economici	3.368.376,43	3.649.951,89	281.575,46
9 Ammortamenti e accantonamenti	3.662.487,93	3.408.733,89	-253.754,04
Totale Oneri Correnti B	12.231.185,51	12.914.084,95	682.899,44

6) PERSONALE - € 2.534.936,06

Il mastro in esame misura i costi da sostenere - per emolumenti fissi ed accessori, oneri previdenziali ed assistenziali, accantonamenti ai fondi TFR e IFR ed altri costi - per i dipendenti attualmente in servizio tenendo conto dell'area di appartenenza come da tabella che segue:

	n. unità al 31/12/2024	***Cessati nell'anno***	***n. unità Previste al 31/12/2025***
S.G.	0	0	0
DIR.	1	1	0
Area funzionari ed E.Q.	16	1	15
Area istruttori	14	0	14
Area operatori esperti	7	1	6
Area operatori	2	0	2
Totale	**40**	**3**	**37**

La stima complessiva è stata aggiornata tenendo presente i parametri retributivi previsti dal CCNL per il personale non dirigenziale del comparto Funzioni Locali 2019 – 2021, sottoscritto il 16/11/2022 e il CCNL relativo al personale dirigenziale dell'Area delle Funzioni Locali per il triennio normativo ed economico 2019 - 2021, sottoscritto in data 16/07/2024 e delle cessazioni dal servizio intervenute nell'anno in corso.

I conti inerenti il trattamento accessorio del personale dirigente e non, sono stati aggiornati sulla base della costituzione provvisoria dei fondi destinati a tali emolumenti.

Infine, per effetto della convenzione tra la Camera di Commercio Irpinia Sannio e la Camera di Commercio di Salerno per l'utilizzo di due figure dirigenziali, è stato appostato al conto 324018 un importo prudenzialmente aggiornato in euro 64.000,00. Gli oneri della retribuzione di posizione e risultato da corrispondere a detti Dirigenti, ai sensi del CCNL 16/07/2024, sono a carico del Fondo per il trattamento accessorio del personale dirigenziale.

	CONSUNTIVO AL 31.12.2024	PREVENTIVO AGGIORNATO ANNO 2025	Δ Prev. agg. '25 vs cons. '24
6) Personale	2.459.463,70	2.534.936,06	75.472,36
a) Competenze al personale	1.896.740,44	1.845.035,34	-51.705,10
b) Oneri sociali	422.513,08	460.455,02	37.941,94
c) Accantonamenti al T.F.R.	110.123,95	140.000,00	29.876,05
d) Altri costi	30.086,23	89.445,70	59.359,47

Gli stanziamenti dei conti in esame sono stati previsti negli importi di seguito indicati:

321000 - Retribuzioni ordinarie € 954.750,51

321003 - Retribuzioni straordinarie € 74.618,00

321012 – Fondo trattamento accessorio personale non dirigente € 405.537,66

321013 – Retribuzione di posizione e di risultato P.O. € 132.062,02

321014 – Retribuzione di posizione e di risultato Dirigenti € 278.067,15

322000 - Oneri previdenziali INPDAP € 448.000,02

322002 - Altri oneri previdenziali e assistenziali - ENPDEP € 1.955,00

322003 - INAIL dipendenti € 10.200,00

322005 - Contributi adesione Fondo Perseo Sirio € 300,00

323000 – Accantonamento TFR € 45.00000

323002 – Accantonamento IFR € 95.000,00

324000 - Interventi Assistenziali a favore del personale (Cassa mutua) € 7.500,00

324006 – Altre spese per il personale € 10.000,00

324007 - Concorso spese personale ex UPICA distaccato ex MISE € 2.500,00

324011 – Concorso spese personale in aspettativa sindacale € 2.800,00

324018 - Oneri per Convenzioni altre CCIAA € 64.000,00

324020 – Contributo Aran € 145.70

324021 – Borse di studio € 10.000,00

7) FUNZIONAMENTO - € 3.320.463,11

Nella determinazione degli stanziamenti in esame si è tenuto conto delle norme e dei chiarimenti indicati nella sezione riguardante il “contesto normativo” di riferimento.

In particolare per effetto del decreto 13 marzo 2023, adottato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, con determinazione commissariale n. 48 del 28/06/2023 adottata con i poteri del Consiglio, sono stati fissati, a decorrere dal 1° gennaio 2023, i compensi annui spettanti agli organi di amministrazione di questa Camera che, ricordiamo, a decorrere dal 31 marzo 2023, è sottoposta alla gestione commissariale nell'attesa che si concluda la procedura di rinnovo degli stessi.

Come chiarito da Unioncamere, la spesa dei compensi degli amministratori delle Camere di commercio non va conteggiata ai fini del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi fissato dalla Legge di Bilancio 2020 (commi 591 e 592 dell'art. 1) atteso che la disposizione che li prevede è stata introdotta da un provvedimento di legge successivo (D.L. 228/2021 convertito, con modificazioni, dalla Legge 15/2022).

Si è reso necessario, pertanto, rideterminare il limite di spesa imposto dalla Legge di Bilancio 2020 al netto delle spese per compensi agli organi di amministrazione sostenute dalle cessate Camere di Avellino e Benevento del solo anno 2016 atteso che, per effetto del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, con il quale è stata modificata la legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successivo decreto 11 dicembre 2019, a decorrere dal 10 dicembre 2016 alcuna indennità era dovuta al Presidente e ai componenti di Giunta e Consiglio.

Per quanto innanzi descritto il limite di spesa in argomento, per l'anno 2025, è pari ad € 1.221.838,77 come esposto nella tabella che segue.

CCIAA IRPINIA SANNIO	COSTI ANNO 2016		COSTI ANNO 2017		COSTI ANNO 2018		COSTO MEDIO	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE								
7) PER SERVIZI		**1.279.320,86**		**1.193.268,58**		**1.192.926,88**		**1.221.838,77**
a) erogazione di servizi istituzionali								
b) acquisizione di servizi	1.278.342,00		1.233.036,00		1.255.028,51		1.255.468,84	
- spese energia elettrica e riscaldamento	-53.766,54		-93.317,75		-83.281,58		-76.788,62	
- buoni pasto	-83.738,53		-56.929,23		-71.047,54		-70.571,77	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	16.529,00		23.977,00		15.538,11		18.681,37	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	121.954,93		86.502,56		76.689,38		95.048,96	

Nella tabella successiva gli oneri previsti per l'anno 2025 associati secondo lo schema di cui al D.M. 23.03.2013. L'ammontare complessivo è pari ad euro 1.220.840,00.

CCIAA IRPINIA SANNIO	COSTI ANNO 2025	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) PER SERVIZI		**1.220.840,00**
a) erogazione di servizi istituzionali		
b) acquisizione di servizi	1.320.840,00	

- spese energia elettrica e riscaldamento	115.000,00	
- buoni pasto	52.000,00	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	16.000,00	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	113.000,00	
- compensi di cui al DM 13/03/2023	62.000,00	

È importante evidenziare che gli stanziamenti dei conti 325044 e 325045, compresi tra i costi di cui al punto c) della tabella sopra riportata, afferiscono a spese di natura commerciale per le quali gli utenti che usufruiscono dei servizi di media-conciliazione e procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento riversano alla Camera dei corrispettivi o l'intero costo.

	CONSUNTIVO AL 31.12.2024	PREVENTIVO AGGIORNATO ANNO 2025	Δ Prev. Agg. '25 vs cons. '24
7) Funzionamento	2.740.857,45	3.320.463,11	579.605,66
a) Prestazioni servizi	1.162.272,16	1.361.840,00	199.567,84
b) Godimento di beni di terzi	411,14	3.620,00	3.208,86
c) Oneri diversi di gestione	1.068.985,98	1.281.418,99	212.433,01
d) Quote associative	390.793,77	560.584,12	169.790,35
e) Organi istituzionali	118.394,40	113.000,00	-5.394,40

Per quanto innanzi descritto gli stanziamenti dei conti inerenti gli oneri di funzionamento sono quelli di seguito indicati.

325000 – ONERI TELEFONICI € 9.500,00

325002 - SPESE CONSUMO ACQUA € 5.000,00

325003 - SPESE CONSUMO ENERGIA ELETTRICA € 65.000,00

325006 - ONERI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO € 50.000,00

325010 - ONERI PULIZIA LOCALI € 89.000,00

325013 - ONERI PER SERVIZI DI VIGILANZA € 130.000,00

325020 – ONERI PER MANUTENZIONE ORDINARIA BENI MOBILI € 10.000,00

325023 – ONERI PER MANUTENZIONE ORDINARIA BENI IMMOBILI € 35.000,00

325030 – ONERI PER ASSICURAZIONI € 13.000,00

325040 – ONERI PER CONSULENTI ED ESPERTI € 15.000,00

L'importo stanziato è stato previsto per tutte le prestazioni professionali e gli incarichi da conferire, in assenza di uffici o strutture a ciò deputati, in relazione ad adempimenti obbligatori per legge (nomina del medico del lavoro e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione in base a quanto stabilito dal D.Lgs. 81/08 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro). Si ritiene, inoltre, di conferire entro la fine dell'esercizio un incarico tecnico per la valutazione di vulnerabilità sismica degli immobili camerali.

325043 - Spese legali e risarcimenti € 150.000,00

La previsione di spesa è destinata alla liquidazione di oneri per prestazioni professionali derivanti dalla rappresentanza e difesa in giudizio dell'Ente, nonché a spese e risarcimenti dovuti a seguito di condanne.

325044 - Spese per conciliatori e mediatori € 1.000,00

La suddetta previsione tiene conto dei costi che si prevede di sostenere nel corso del 2025 per le procedure di conciliazione e mediazione. Si evidenzia che, come già avveniva in passato per la Camera di Avellino a seguito della riduzione del diritto annuale, è previsto il coinvolgimento di personale interno nel ricoprire la funzione di conciliatore, ciò al fine di realizzare economie di spesa e rendere più snella e celere l'organizzazione del lavoro di segreteria.

325045 - Spese per gestori delle procedure crisi da sovraindebitamento € 25.000,00

La suddetta previsione tiene conto dei costi che si prevede di sostenere nel corso del 2025 per i gestori delle procedure inerenti la composizione delle crisi da sovraindebitamento, oneri che vengono poi rimborsati da parte degli utenti che usufruiscono di tale servizio.

325046 - Spese per arbitrati € 5.500,00

325050 – Spese automazione servizi € 486.340,00

La previsione di spesa è destinata all'automazione dei servizi camerali modulata in un'ottica di razionalizzazione e miglioramento dell'efficacia ed efficienza degli stessi. In esito all'accorpamento l'ente sta operando una revisione e razionalizzazione dei costi e dei servizi forniti da InfoCamere S.c.p.a.

325051 - Oneri di rappresentanza € 1.000,00

325052 - Buoni pasto € 52.000,00

325053 – Oneri postali e di recapito € 14.500,00

325056 – Oneri per la riscossione delle entrate € 80.000,00

Tali oneri comprendono tutte le spese da sostenere per l'invio alle imprese dell'informativa relativa al pagamento del diritto annuale, le spese per procedure esecutive, le spese da liquidare all'Agenzia delle Entrate per il servizio di riscossione del diritto annuale a mezzo del modello F24 e le spese legate all'emissione e riscossione dei ruoli del diritto annuale. A tali oneri, con riferimento alle cosiddette "rottamazioni delle cartelle esattoriali" si sono aggiunte, nel corso del tempo, i rimborsi all'Agenzia delle Entrate e Riscossione per le procedure esecutive effettuate in relazione alle quote annullate.

325057 – Rimborsi spese per missioni € 15.000,00

325058 – Spese per la formazione del personale € 15.000,00

Gli oneri per la formazione del personale sono stati prudenzialmente aggiornati in considerazione delle esigenze formative manifestate nel corso dell'anno.

325059 – Oneri per mezzi di trasporto € 0,00

Ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 come sostituito dall'articolo 15, comma 1, decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.- a decorrere dal 1° maggio 2014 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Da ultimo l'art.1, comma 2, del D.L. 101/2013 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 ha rideterminato detto limite nel 50 per cento di quanto previsto per l'anno 2013. Ciò premesso il limite di spesa preso in considerazione è quello della Camera di Commercio di Avellino – alla consorella di Benevento non era applicabile tale limitazione in assenza di questa tipologia di oneri - che dovrebbe essere pari ad € 1.222,80. Il maggiore stanziamento previsto è stato determinato, dapprima, mediante compensazione con le risorse appostate al conto 325060 – Oneri per stampa pubblicazioni – che risultava essere pari ad € 3.270,00 e poi mediante rimodulazione di altri stanziamenti soggetti al limite di spesa tale da consentire comunque il conseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa previsti dalla normativa vigente ed il prescritto versamento dei risparmi attesi. Considerato che nell'esercizio 2018 è stata dismessa l'unica automobile di proprietà di questa Camera, si è ritenuto di prevedere, per il momento, solo le risorse necessarie per il noleggio di un autocarro a servizio degli uffici per lo spostamento tra le sedi.

325063 – Inps su compensi assimilati € 25.000,00

Si è reso necessario appostare in bilancio tali somme destinate al pagamento degli oneri previdenziali che scaturiscono dalla liquidazione dei compensi agli organi di questa Camera.

325068 – Oneri vari di funzionamento € 60.000,00

Tale voce è destinata ad accogliere tutti quegli oneri che, nel documento contabile in esame, non trovano apposita collocazione.

325071 - Spese di ospitalità € 5.000,00

325072 - Oneri per mezzi di trasporto ad uso promiscuo € 5.000,00

326007 - Canoni beni a noleggio € 1.000,00

327000 – Oneri per acquisto libri e quotidiani € 8.000,00

327006 – Oneri per acquisto cancelleria € 8.000,00

327007 - Costo acquisto carnet TIR/ATA € 1.500,00

327009 – Costo acquisto Business Keys € 178.486,00,00

327018 – Ires anno in corso € 50.000,00

327022 – IRAP attività istituzionale € 180.000,00

327023 – IRAP assimilati € 15.000,00

327024 – Ici/Imu anno in corso € 120.000,00

327027 – Altre imposte e tasse € 70.000,00

327045 – Riversamento economie derivanti dall'applicazione di norme "taglia-spese" € 650.432,99

Come già evidenziato in premessa, nell'attesa di aggiornamenti normativi circa i versamenti degli anni dal 2020 in poi, l'ammontare complessivo delle economie da riversare al bilancio dello Stato è stato comunque appostato al conto in esame.

328000 – Partecipazione Fondo perequativo € 160.000,00

L'importo sopra riportato è destinato al versamento della quota da riservare al Fondo Perequativo di cui all'art. 18, comma 5, della legge 580/93 e s.m.i.

328001 – Quote Associative € 100.000,00

Tale stanziamento è destinato al versamento di contributi a società e associazioni alle quali la Camera partecipa.

328002- Contributo ordinario Unione Regionale € 130.000,00

Lo stanziamento del conto, prudenzialmente quantificato nell'importo sopra riportato, rappresenta la quota associativa dovuta all'Unione Regionale delle Camere di Commercio per l'anno 2025.

328003 – Contributo Ordinario Unioncamere € 170.584,12

La previsione in oggetto indica la quota effettiva a carico di questa Camera per l'anno 2025.

Con riferimento agli oneri previsti per compensi e rimborsi spese agli Organi camerali**,** come già evidenziato, con la determinazione commissariale n. 48 del 28/06/2023, adottata con i poteri del Consiglio, è stata data applicazione al Decreto del 13 marzo 2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. Detto decreto ha stabilito i criteri e i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle camere di commercio, nei limiti delle risorse disponibili in base alla legislazione vigente.

La determinazione n. 48 ha fissato i compensi annui spettanti agli organi di amministrazione della Camera di commercio Irpinia Sannio ed ha confermato, per il Collegio dei Revisori dei conti, i compensi spettanti alla data di entrata in vigore del D.P.CM. 23 agosto 2023 n.143. Nel contempo è stata stabilita in euro 165.000,00 la spesa annuale, massima, consentita per gli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione.

Considerato che la procedura di rinnovo degli organi camerali ad oggi non è stata completata gli stanziamenti sono stati modulati come di seguito indicato.

329001 - COMPENSI CONSIGLIO CAMERALE € 0,00

329003 - COMPENSI GIUNTA CAMERALE € 0,00

329004 - COMPENSI COMMISSARIO STRAORDINARIO / PRESIDENTE € 62.000,00

329007 - COMPENSI VICE PRESIDENTE € 0,00

329009 - COMPENSI COLLEGIO DEI REVISORI € 29.000,00

329010 - RIMBORSI SPESE COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI € 2.000,00

329012 - COMPENSI COMPONENTI COMMISSIONI (SOGGETTE A LEGGI E DECRETI "TAGLIA SPESE" € 1.000,00

329015 - COMPENSI ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE € 15.000,00

329017 - RIMBORSI SPESE PRESIDENTE/COMMISSARIO € 4.000,00

8) "INTERVENTI ECONOMICI "- € 3.649.951,89

	CONSUNTIVO AL 31.12.2024	PREVENTIVO AGGIORNATO ANNO 2025	Δ Prev. Agg. '25 vs cons. '24
8) Interventi economici	3.368.376,43	3.649.951,89	281.575,46

La previsione di spesa per le azioni di sostegno al sistema delle imprese locali ammonta a complessivi **€ 3.649.951,89**, destinati alla realizzazione del seguente programma.

330053 – I.E. – FORMAZIONE € 21.960,00

Il conto in esame è destinato a moduli formativi e di tipo seminariale, sia in presenza che a distanza mediante la modalità webinar o tramite piattaforme tecnologiche, sui temi del web, e-commerce and social marketing, in materia di energia ed ambiente, etichettatura prodotti, certificazione di prodotto e sicurezza alimentare, internazionalizzazione, semplificazione amministrativa nonché sulle novità normative che impattano sulle attività economiche e su ulteriori aspetti d'interesse delle imprese.

Un particolare ambito di info-formazione sarà la materia della proprietà industriale nel rispetto della funzione che il Punto Informativo in materia Brevettuale "Centro PIP" deve garantire agli operatori del territorio in virtù della convenzione stipulata con il MISE UIBM.

Nel corso del 2025 si prevede di attivare un **corso di alta formazione sulla responsabilità da reato ex d.lgs. n. 231/2001**.

330055 – Internazionalizzazione – Fiere organizzazione diretta € 1.300.000,00

Fra le azioni di sostegno al sistema delle imprese locali si colloca l'organizzazione diretta di stand collettivi di espositori irpini in rassegne fieristiche in Italia e all'estero.

La Camera, per tali partecipazioni collettive, si accolla di norma gli oneri di noleggio delle aree espositive, di allestimento degli stand e di trasporto delle merci nonché tutte le azioni preparatorie quali, ad esempio, quelle rivolte a buyers e giornalisti ed eventuali eventi a corredo delle fiere.

Al momento nel **2025** la Camera prevede di partecipare al **Vinitaly di Verona** (6-9 aprile), al **Tuttofood in Fiera Milano** (5-8 maggio), al **Vitigno Italia** a Napoli (11, 12 e 13 maggio) e all'**AF Artigiano in fiera** (dal 6 al 14 dicembre).

Con riferimento al Vinitaly anche per l'edizione 2025 è stato sottoscritto un accordo con la Regione Campania ed Unioncamere Campania in rappresentanza delle altre CCIAA regionali per l'organizzazione della manifestazione in modo unitario.

In relazione a dette manifestazioni è stato previsto al conto 312101 uno stanziamento di 300.000,00 euro per le quote di partecipazione che le imprese dovranno versare alla Camera di Commercio.

330056 – Internazionalizzazione – Contributi alle imprese € 100.000,00

La Camera intende perseguire il rafforzamento delle aziende irpine e sannite sul mercato globale mediante l'emanazione di un apposito bando per la concessione di voucher per la partecipazione, con stand aziendali propri, a fiere in Italia e all'estero di rilievo internazionale. Al fine di adottare una programmazione più inclusiva e funzionale degli incentivi per la partecipazione fieristica la concessione dei contributi alle pmi del territorio sarà gestita in due distinti bandi semestrali con uno stanziamento singolo di 100 mila euro, per il secondo semestre il bando sarà finanziato con le risorse dedicate del progetto 20% internazionalizzazione.

330061 – Convegni € 0,00

Il conto in esame è destinato alle spese connesse alla realizzazione di convegni, seminari, tavole rotonde, ecc. promossi direttamente dall'ente camerale. Tali attività riguarderanno, ad esempio, iniziative in materia di economia locale, Internazionalizzazione con risvolti per le imprese irpine, ambiente ed energia, tematiche inerenti il Registro delle Imprese, nonché iniziative volte a valorizzare l'informazione economica.

330062 – Iniziative intersettoriali € 150.000,00

Con l'importo di € 150.000,00 la Camera darà sostegno finanziario ad altri enti, associazioni ed organismi vari per la realizzazione di progetti proposti e realizzati da terzi organismi nel territorio irpino e sannita nel rispetto dei criteri previsti dal vigente regolamento camerale e in coerenza con le finalità istituzionali dell'ente e la programmazione degli interventi a favore dell'economia locale.

330063 – Progetti Specialistici € 877.231,60

Con riferimento ai programmi europei, nazionali e regionali di sostegno all'economia sarà necessario proseguire con l'assistenza specialistica fornita dalla Camera alle imprese irpine e sannite attraverso sportelli dedicati e personale qualificato, con l'obiettivo di massimizzare la quota di risorse utilizzata dal sistema produttivo del territorio di competenza a vantaggio dell'intera economia locale.

Nel corso del 2025, la Camera intende proseguire nella realizzazione dei progetti di ambito nazionale che hanno avuto inizio nei precedenti esercizi tra i quali, in tema d'innovazione tecnologica, il "Punto Impresa Digitale" per attività di supporto alle imprese di tutti i settori - dall'agricoltura, all'industria,

all'artigianato, al terziario di mercato, ai servizi e delle imprese anche di più piccola dimensione, incluse quelle individuali ed i professionisti - attraverso servizi di informazione, formazione e assistenza tecnica in collaborazione con gli altri soggetti attivi nel Piano Industria 4.0 (Digital Innovation Hub, Competence Center, ecc.) per favorire la diffusione della digitalizzazione e per l'innovazione. Si rafforzerà nel 2025 l'azione integrata per la diffusione nel sistema imprenditoriale irpino e sannita della digitalizzazione, l'e-commerce, la cyber security ed in particolare l'intelligenza artificiale e tutte le sue possibili applicazioni nelle diverse filiere produttive.

Su questo conto inoltre troveranno riferimento tutti i progetti i approvati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy che non troveranno capienza nei conti di bilancio dedicati. Al riguardo, nel 2025 la Camera di Commercio, quale Polo d'Innovazione Digitale, parteciperà al progetto PID-NEXT candidato da Unioncamere e ammesso dal MIMIT a finanziamento per la realizzazione attraverso il PID camerale di attività di assessment e di orientamento a beneficio delle imprese del territorio di competenza.

Anche nel 2025 l'azione camerale sarà orientata in funzione della trasformazione digitale ed ecologica delle imprese, sia per rilanciare la ripresa e dare slancio a produzione e investimenti, sia per "mettere a terra" le iniziative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR che rappresentano un'opportunità strategica per avviare un nuovo ciclo di sviluppo inclusivo e sostenibile del nostro Paese.

Alla luce di tale contesto la Camera di Commercio - avvalendosi dell'esperienza maturata dal Punto Impresa Digitale nel corso dei precedenti anni - oltre a consolidare e potenziare le azioni già realizzate sulla tematica della digitalizzazione, proseguirà ad implementare il tema della doppia transizione, che rappresenta un elemento centrale del cambiamento economico-sociale in atto e assume un ruolo prioritario nelle misure e nei progetti di rilancio del nostro Paese, nell'ambito del PNRR. Gli obiettivi che s'intende raggiungere sono: 1) Accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e green, in una chiave coerente con la doppia transizione, mediante attività di affiancamento e formazione; 2) Sviluppare ecosistemi dell'innovazione digitale e green, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di tecnologia, le collaborazioni con Centri di Ricerca, Università e Poli Tecnologici, la cooperazione tra imprese nei distretti o nelle aree industriali e artigianali per sviluppare la generazione condivisa di energia da fonti rinnovabili; 3) Facilitare la "doppia transizione" attraverso le tecnologie digitali, rafforzando i sistemi di misurazione e di assessment oggi a disposizione dei PID; 4) Accompagnare le imprese nella "doppia transizione", affiancandole nei processi di cambiamento e innovazione. Gli obiettivi descritti saranno realizzati valorizzando le competenze, le professionalità, i contatti e gli strumenti realizzati dal PID, consolidando il bacino di professionalità sia interne che esterne già presente in Camera sul tema del digitale e integrando la struttura organizzativa con competenze specifiche sulle tematiche legate alla transizione sostenibile ed ecologica.

Nel corso dell'anno sarà realizzato il progetto di sistema "**La Camera del Futuro**" che mira a rafforzare l'immagine dell'Ente quale hub di innovazione e punto di riferimento per l'ecosistema produttivo locale prevedendo anche la sperimentazione di un chatbot a supporto delle imprese. Accanto all'attività progettuale sarà realizzata un'azione integrata di promozione e comunicazione volta a valorizzare le iniziative camerali sulla trasformazione digitale delle PMI. L'intervento prevede attività di comunicazione e disseminazione con il coinvolgimento di partner nazionali, la produzione di contenuti editoriali e audiovisivi, nonché la realizzazione di eventi di apertura e chiusura del percorso formativo.

In parallelo, sarà organizzato un ciclo di formazione complementare articolato in tre incontri dedicati a temi strategici per le MPMI – dalla cyber security all'e-commerce, fino alle soft skills per la trasformazione digitale – da svolgere presso le sedi aziendali o presso il Polo Tecnologico di Napoli.

L'intervento comprenderà, inoltre, lo sviluppo della narrazione territoriale e della strategia di comunicazione de "La Camera del Futuro".

Nell'ambito della linea strategica per la transizione energetica saranno realizzate iniziative informative e formative, avvalendosi di strutture del sistema camerale specializzate in materia, sulle tematiche della transizione ed efficienza energetica e sulle Comunità energetiche rinnovabili, sullo sviluppo della normativa, degli incentivi, delle best practice e di tutti gli strumenti proposti a sostegno della transizione energetica. Inoltre proseguiranno le iniziative informative e formative in tema di gestione ambientale delle imprese, gestione dei rifiuti ed energetica nell'ambito dell'accordo di collaborazione attivato con ARPA Campania nel corso della precedente annualità.

La Camera di Commercio Irpinia Sannio darà seguito alle attività inerenti i servizi di semplificazione amministrativa per le imprese. L'ente implementerà iniziative tese a facilitare il flusso digitale delle informazioni tra pubbliche amministrazioni nell'ottica di aiutare e rendere più semplice la costituzione e lo sviluppo delle imprese del territorio di competenza. In tale direzione si pongono i rapporti, già avviati, con i cosiddetti "Enti Terzi" in qualsiasi modo coinvolti nelle autorizzazioni alla gestione dello Sportello Unico. Nel 2025, per il SUAP, si prevede di implementare ulteriormente le sperimentazioni territoriali a livello di sistema.

Sempre in tema di semplificazione ed efficacia delle attività la Camera, con l'intento di migliorare il rapporto con l'utenza ed avvalendosi delle strutture di sistema, continuerà ad offrire un servizio di accoglienza ed orientamento per i giovani che si rivolgono all'ente, in linea con quanto previsto dalle linee progettuali di sistema Unioncamere. In tale ambito sarà rafforzato il nuovo servizio dedicato alle "Nuove Imprese" valorizzando ulteriormente la piattaforma Unioncamere dello SNI Servizio Nuove Imprese ed organizzate iniziative finalizzate a contrastare il fenomeno della "denatalità imprenditoriale".

Sempre nell'ottica di sostenere la carenza di liquidità delle imprese saranno promossi servizi innovativi di cessione dei crediti anche mediante appositi webinar con il coinvolgimento di strutture del sistema.

Le divergenze di opinione e le controversie tra parti contrattuali o imprese non devono essere necessariamente risolte dinanzi ad un giudice, anzi. Il ricorso alle procedure alternative come arbitrato, mediazione, conciliazione etc. permette di risolvere i conflitti in modo più rapido ed economico (riducendo inoltre il carico di lavoro dei tribunali). Le parti possono scegliere il procedimento che più si adatta alla controversia, rimanendo comunque garantite riservatezza e flessibilità. In un mondo in cui la competitività cresce di giorno in giorno, è importante offrire uno strumento che garantisca maggiore sicurezza alle imprese che devono affrontare eventuali controversie, e che permetta procedimenti rapidi, economici e discreti. In quest'ottica, tutti i servizi afferenti alla giustizia alternativa, proprio perché possono contribuire a ridurre i tempi e i costi per la risoluzione delle controversie, e a rendere il sistema economico dell'Irpinia e del Sannio più competitivo, di fatto rappresentano veri e propri interventi a favore della competitività economica del sistema imprenditoriale nel suo complesso.

Al conto in esame saranno quindi imputati i costi relativi ai servizi di supporto della giustizia alternativa, ivi compreso quelli riferiti alla formazione obbligatoria dei mediatori.

La Camera di Commercio proseguirà l'attività nell'ambito del progetto di livello nazionale di Orientamento al lavoro e sulla cultura d'impresa destinata a studenti delle scuole secondarie superiori. Tali iniziative, da realizzarsi in sinergia con il mondo della scuola ed il sistema produttivo, sono basate sulla divulgazione del patrimonio informativo del Registro delle imprese e di altri sistemi informativi del sistema

camerale, quali l'Osservatorio Excelsior, il portale ExcelsiOrienta e il Registro per l'alternanza scuola-lavoro, nonché sulla presentazione, anche utilizzando modalità a distanza, degli strumenti e dei servizi camerali d'interesse, arricchiti con testimonianze dirette di imprenditori ed esperti, con riferimento particolare alle start-up innovative costituite in provincia.

Tenendo conto delle linee guida del MIUR si organizzeranno percorsi di educazione economica e finanziaria e per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) previa sottoscrizione di protocolli d'intesa con istituti superiori e licei delle province di Avellino e Benevento.

Nel 2025 proseguirà l'impegno della Camera per il progetto certificazione delle competenze, che persegue l'obiettivo di implementare un sistema di certificazione di parte terza, promosso da Unioncamere e riconosciuto da istituti scolastici e imprese, per la valorizzazione di competenze strategiche per il mercato del lavoro acquisite dagli studenti delle scuole superiori in contesti non formali quali sono i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) di qualità svolti in sicurezza.

Nel 2025 l'azione camerale per la promozione del turismo, in continuità con le attività realizzate nelle precedenti annualità volte all'identificazione di una Destinazione Irpinia-Sannio e alla creazione di un Network di operatori, imprese, professionisti, istituzioni, associazioni, impegnati a vario titolo per la valorizzazione delle risorse turistiche territoriali, avviando nel contempo una forte azione di comunicazione dei prodotti turistici identificati così da incrementare i flussi e le presenze nel territorio di competenza ed innescare un circolo virtuoso volto a sviluppare il numero di operatori e delle risorse in rete, elevare il livello qualitativo e quantitativo dei servizi offerti e di conseguenza la competitività dell'Irpinia Sannio misurata in termini di riconoscibilità e di capacità di attrarre il movimento turistico nazionale ed internazionale.

In questo conto saranno imputati tutti i costi per la realizzazione di un progetto integrato per la promozione e comunicazione della partecipazione delle aziende vitivinicole all'edizione 2025 del Vinitaly oltre quelle già previste nel conto delle "fiere organizzazione diretta".

Un ulteriore asse di intervento sarà rivolto alla promozione delle eccellenze enogastronomiche del territorio attraverso la partecipazione a manifestazioni in contesti di grande valenza turistica e culturale, quali il Parco Archeologico di Pompei e la Reggia di Portici, al fine di rafforzare l'immagine dei prodotti tipici irpini e sanniti in iniziative di respiro internazionale.

Una specifica azione riguarda la valorizzazione dei siti Unesco meno noti, che attraverso le progettualità del Network Mirabilia, sviluppino reti di connessione tra le imprese e le economie di questi territori, incentivando eventi B2B (Mirabilia Food&Drink e Turismo), iniziative di formazione e qualificazione per gli operatori e di animazione dei territori "Mirabilia Day", con l'obiettivo di aumentare la riconoscibilità di tali destinazioni presso il grande pubblico e, in ultimo, la loro capacità attrattiva.

Proseguiranno le iniziative volte a potenziare la qualità della filiera turistica, fornendo assistenza alle imprese in termini di trasferimento delle competenze (capacity building) sui temi della sostenibilità ambientale, del turismo accessibile, del turismo digitale, della qualità dei servizi turistici, valorizzando le iniziative ed i disciplinari di certificazione del progetto "Ospitalità italiana", per diffondere tra le imprese della filiera la cultura e la consapevolezza di operare nell'ecosistema delle destinazioni turistiche.

Sempre nell'ambito dei progetti specialistici sarà inoltre sostenuta la partecipazione alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum, riconosciuta a livello internazionale come evento di riferimento per la promozione del turismo culturale e archeologico.

In materia d'internazionalizzazione, l'obiettivo principale della Camera di Commercio resta quello di rafforzare la presenza all'estero delle imprese già attive sui mercati globali, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di business nei mercati già serviti o nello scouting di nuovi mercati, proseguendo ad individuare, formare e avviare all'export le PMI attualmente operanti sul solo mercato domestico (le cosiddette "potenziali esportatrici") e quelle che solo occasionalmente hanno esportato negli ultimi anni.

Proseguirà il sostegno della CCIAA alle imprese sui mercati esteri, nella sua consueta declinazione nei due grandi filoni complementari: quello promozionale e quello amministrativo certificativo, risultando in parallelo fondamentale presidiare con crescente competenza e strumenti anche il fronte dell'attrattività dei nostri territori e dunque dell'"internazionalizzazione in entrata", per intercettare e assistere operatori esteri interessati ad investire e creare valore in Italia.

In tale ambito saranno realizzate iniziative di incoming per l'Irpinia ed il Sannio per promuovere queste aree come mete turistiche d'eccellenza grazie a un'offerta autentica, sostenibile e competitiva: il food&wine coniugato al turismo rappresenta una variabile fondamentale per costruire opportunità di business sui mercati esteri. L'incoming di buyers ed operatori esteri potrà essere organizzato quale post tour in occasione di Vitigno Italia ed in stretto raccordo con la programmazione del Network Mirabilia, con l'obiettivo di sfruttare le opportunità offerte da manifestazioni di rilievo internazionale.

Tutte le iniziative per la promozione internazionale saranno veicolate attraverso il Punto SEI (Sportello camerale per il Sostegno all'Export) localizzato presso la Camera di commercio, secondo una logica di presenza e vicinanza al territorio di natura strutturale, attraverso il ricorso a un'ampia gamma di strumenti digitali quali siti specializzati, forum e community. Presso il Punto SEI operano risorse professionali interne ed esterne necessarie alla realizzazione delle attività. L'assetto organizzativo per l'offerta dei servizi alle imprese potrà anche essere integrato attraverso il ricorso a professionalità ad elevata specializzazione, operanti presso l'azienda speciale o presso Strutture nazionali di sistema.

Al fine di stimolare e accompagnare le imprese irpine e sannite in percorsi di alta formazione sulle tematiche della responsabilità sociale, rappresentando un elemento di vantaggio competitivo sia per le imprese che per il territorio, proseguirà l'impegno della Camera volto al trasferimento di conoscenze e competenze per supportare le PMI del territorio nel processo di integrazione della responsabilità sociale nella governance dell'impresa e della sostenibilità nel proprio modello di business.

Si ricorda, infine, che la previsione di spesa è altresì destinata a coprire tutti gli oneri connessi alla gestione di progetti e sportelli per l'erogazione di servizi ad alto valore aggiunto alle imprese, compresi i progetti a valere sul Fondo Perequativo e tutte le attività, non di funzionamento, utili alla nuova Camera di Commercio Irpinia Sannio, nonché a favorire l'organizzazione di incontri informativi a titolo gratuito sulle misure incentivanti di potenziale interesse per le imprese irpine e sannite nonché in materia di proprietà industriale, prezzi, SUAP, ecc.

Con decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy in data 27 marzo 2024 (incremento delle misure del diritto annuale – articolo 18, comma 10, legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.i.m.) la CCIAA Irpinia Sannio è stata autorizzata all'incremento delle misure del diritto annuale fino ad un massimo del 20% per la realizzazione delle iniziative progettuali come di seguito declinate.

330071 – PID Doppia Transizione Digitale ed Ecologica € 497.095,60

Con le risorse stanziate per tale azione la Camera oltre a consolidare e potenziare le azioni già realizzate sulla tematica della digitalizzazione, intende affrontare il tema della doppia transizione, che

rappresenta un elemento centrale del cambiamento economico-sociale in atto e assume un ruolo prioritario nelle misure e nei progetti di rilancio del nostro Paese, nell'ambito del PNRR. Nell'ambito delle attività di promozione della cultura digitale, la Camera parteciperà a manifestazioni dedicate all'innovazione tecnologica quali l'Innovation Village, principale evento del Mezzogiorno sul tema dell'innovazione, in cui ricerca, imprese e istituzioni si incontrano per sviluppare nuove collaborazioni e opportunità di business. In parallelo, saranno attivati percorsi di formazione specialistica a supporto della digitalizzazione delle PMI, anche mediante la stipula di protocolli d'intesa con Università del territorio, finalizzati a trasferire conoscenze, competenze digitali e strumenti operativi utili per accompagnare le imprese nella trasformazione digitale. L'Ente camerale promuove inoltre il primo MOOC *Massive on line Open Course* nazionale dedicato alle micro, piccole e medie imprese sul tema dell'Intelligenza Artificiale e della trasformazione digitale, in coerenza con il programma di sistema "Le Camere del Futuro", con l'obiettivo di diffondere cultura digitale accessibile e strumenti concreti per l'innovazione delle PMI.

In continuità con le esperienze delle annualità precedenti, sarà realizzata anche la Giornata dell'Economia, occasione di presentazione del Rapporto annuale sull'economia di Avellino e Benevento e momento di confronto con esperti e stakeholder sulle prospettive di sviluppo delle aree interne, con focus sulle tematiche della doppia transizione digitale ed energetica.

Sempre nell'ambito delle attività di valorizzazione del tessuto imprenditoriale locale, è previsto l'avvio di un Premio dedicato alle imprese con almeno 60 anni di attività, quale riconoscimento alla loro resilienza, alla capacità di adattamento e al contributo offerto allo sviluppo economico e sociale del territorio.

Le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi progettuali sono del tutto coerenti con quelle realizzate nel corso delle precedenti annualità quali seminari tematici, assessment sia di tipo self che guidato, voucher alle PMI per la digitalizzazione e l'efficientamento energetico ed ambientale da erogare tramite l'emanazione di apposito bando ed attività di orientamento attraverso i digital promoter della Camera.

330072 - FORMAZIONE LAVORO € 146.000,00

Con le risorse stanziate per tale progetto l'Ente camerale proseguirà il proprio impegno sui temi dell'orientamento, sia a carattere informativo (dati per la conoscenza del mercato del lavoro attuale e nel medio termine) che attuativo attraverso la progettazione e realizzazione di programmi, servizi, incentivi e azioni rivolti al sistema delle imprese e dell'istruzione e formazione in materia di raccordo scuola-impresa, placement e certificazione delle competenze, il supporto alle imprese nel rapporto con gli ITS Academy, la promozione di azioni di valorizzazione della filiera dell'istruzione e della formazione coerentemente con il quadro normativo ormai consolidato che ha riconosciuto al Sistema Camerale queste specifiche competenze e funzioni.

In collaborazione con le Università del territorio sarà realizzata un'iniziativa per L'orientamento e la creazione d'impresa destinata a giovani laureandi e laureati, anche avvalendosi dell'Azienda speciale Valirsannio per la relativa organizzazione.

Nel corso del 2025 sarà attivato un nuovo bando per la concessione di voucher a favore di imprese giovanili, imprese sociali, start-up e PMI innovative, per sostenere strategie di comunicazione e marketing digitale delle imprese del territorio, valorizzandone la visibilità attraverso strumenti innovativi e video di storytelling imprenditoriale, con l'obiettivo di diffondere modelli virtuosi di imprenditorialità e favorire l'orientamento dei giovani alla creazione d'impresa.

330073 – Turismo € 175.664,69

Con le risorse stanziate per il progetto – avvalendosi di Valirsannio Azienda speciale della CCIAA - proseguiranno le iniziative già avviate nel corso del precedente anno, con azioni di promozione dei prodotti turistici identificati anche la realizzazione di pubblicazioni per la valorizzazione delle eccellenze produttive delle due province anche in funzione della partecipazione alle manifestazioni fieristiche in programma nel 2025 e per promuovere il turismo enogastronomico.

Una specifica applicazione riguarda la valorizzazione dei siti Unesco meno noti, che attraverso le progettualità del Network Mirabilia, incentivano eventi B2B, iniziative di formazione e qualificazione per gli operatori e di animazione dei territori. Sarà potenziata la qualità della filiera turistica, fornendo assistenza alle imprese in termini di trasferimento delle competenze (capacity building) sui temi della sostenibilità ambientale, del turismo accessibile, del turismo digitale, della qualità dei servizi turistici sia mediante voucher da erogare tramite bando agli operatori turistici al fine di qualificare l'offerta di servizi turistici sia valorizzando le iniziative ed i disciplinari di certificazione del progetto "Ospitalità italiana".

330074 - Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali € 132.000,00

La Camera intende perseguire il rafforzamento delle aziende irpine e sannite sul mercato globale mediante l'emanazione di un apposito bando per la concessione di voucher per la partecipazione, con stand aziendali propri, a fiere in Italia e all'estero di rilievo internazionale (secondo semestre), con il supporto del Punto SEI Sostegno Export d'Italia. Parallelamente sarà implementato un sistema d'offerta di servizi che valorizzi le competenze e le integrazioni possibili all'interno della rete camerale italiana (le Camere di Commercio, le Aziende speciali ad esse collegate, l'Agenzia nazionale Promos Italia S.c.r.l., Unioncamere) e tra questa e la rete delle Camere di commercio italiane all'estero. Inoltre sarà attivata un'iniziativa d'incoming di buyers anche in sinergia con il Network di Mirabilia.

330077 – Contributo all'Azienda Speciale Valirsannio € 250.000,00

Il contributo destinato all'Azienda speciale Valirsannio è stato determinato in linea con quanto indicato nel Bilancio di Previsione 2025 di detta azienda cui si fa rinvio. Lo stanziamento indicato è destinato al finanziamento dei "Costi di struttura" previsti per l'anno 2025 ed alle attività che realizzerà per conto della Camera, come da bilancio di previsione aggiornato di cui alla determinazione di approvazione adottata dal Presidente dell'Azienda Speciale.

In relazione ai "Costi istituzionali", previsti nel rispetto degli indirizzi programmatici della Camera di Commercio, si provvederà anche mediante l'utilizzazione delle risorse stanziate ai conti sopra riportati ed inerenti la realizzazione delle iniziative programmate nell'ambito dei progetti specialistici.

9) "AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI" - € 3.408.733,89

	CONSUNTIVO AL 31.12.2024	PREVENTIVO AGGIORNATO ANNO 2025	Δ Prev. Agg. '25 vs cons. '24
9) Ammortamenti e accantonamenti	3.662.487,93	3.408.733,89	-253.754,04
a) Immob. Immateriali	2.301,15	2.500,00	198,85
b) Immob. Materiali	214.978,68	241.800,00	26.821,32
c) Svalutazione crediti	3.378.312,58	3.164.433,89	-213.878,69
d) Fondi spese future	66.895,52	0,00	-66.895,52

Le previsioni di quote di ammortamenti e accantonamenti di competenza dell'esercizio 2025 sono state aggiornate nelle misure che seguono:

340000 – Ammortamento software € 2.500,00

341000 – Ammortamento fabbricati € 200.000,00

341001 - Amm.to Impianti speciali di comunicazione € 800,00

341002 – Ammortamento Impianti Generici € 16.000,00

341013 - Ammortamento arredi € 5.000,00

341017 - Ammortamento macchinari apparecchiature attrezzatura varia € 10.000,00

341021 – Ammortamento macchine d'ufficio elettromeccaniche elettroniche e calcolatrici € 10.000,00

342000 - Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti € 2.637.028,24

Il costo di cui trattasi rappresenta la quota annuale che si prevede di accantonare al Fondo Svalutazione Crediti in considerazione di un'eventuale futura perdita su crediti da diritto annuale, sanzioni e interessi. L'accantonamento, previsto nella misura sopra riportata, deriva dall'applicazione dei principi contabili delle Camere di Commercio resi noti dal Ministero dello Sviluppo economico con circolare n. 3622 del 5/2/2009. Sono stati assunti, pertanto, con riferimento le ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli, i seguenti dati:

- ammontare dell'importo iscritto a ruolo per ogni anno di competenza della violazione, suddiviso per diritto, sanzione e interesse;
- importo incassato rispetto all'importo emesso a ruolo per ogni anno di competenza della violazione, suddiviso per diritto, sanzione e interesse.

Il valore dell'accantonamento rispetto ai presunti crediti da diritto, sanzioni e interessi previsti per l'anno 2025, è stato determinato considerando le seguenti percentuali medie di mancata riscossione elaborate in sede di bilancio d'esercizio 2024.

Diritto	**83,06%**
Interessi	**86,74%**
Sanzione	**82,54%**

342003 - Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti 20% € 527.405,65

Le percentuali di mancata riscossione sopra riportate sono state, altresì, applicate al credito prudenzialmente previsto in relazione all'incremento del diritto annuale determinando la previsione indicata.

RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE

Per effetto degli stanziamenti fin qui esposti, la gestione corrente dell'esercizio 2025 dovrebbe conseguire un disavanzo di € 822.299,26 in parte compensato dagli avanzi della gestione finanziaria e straordinaria.

Si evidenzia che i proventi correnti, pari ad € 12.091.785,69 finanziano tutti gli oneri "operativi" (personale, funzionamento, ammortamenti e accantonamenti al netto degli stanziamenti previsti per interventi economici) che complessivamente ammontano ad € 9.264.133,06 con un margine positivo di € 2.827.652,63 che va a finanziare, in parte, le iniziative di promozione economica previste per l'anno 2025.

VOCI DI ONERI/PROVENTI	PREVENTIVO AGGIORNATO ANNO 2025	PREVENTIVO AGGIORNATO ANNO 2025 (in assenza di interventi economici)
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
1 Diritto Annuale	8.393.692,58	8.393.692,58
2 Diritti di Segreteria	2.587.500,00	2.587.500,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.094.966,88	1.094.966,88
4 Proventi da gestione di beni e servizi	16.300,00	16.300,00
5 Variazione delle rimanenze	-673,77	-673,77
Totale Proventi Correnti A	**12.091.785,69**	**12.091.785,69**
B) Oneri Correnti		
6 Personale	2.534.936,06	2.534.936,06
7 Funzionamento	3.320.463,11	3.320.463,11
8 Interventi Economici	3.649.951,89	
9 Ammortamenti e accantonamenti	3.408.733,89	3.408.733,89
Totale Oneri Correnti B	**12.014.084,95**	**9.264.133,06**
Risultato della gestione corrente A-B	-822.299,26	2.827.652,63

Il maggiore stanziamento previsto per gli interventi economici (€ 822.299,26), pari al disavanzo di parte corrente, va finanziato in parte con i risultati positivi delle gestioni finanziaria e straordinaria, per complessivi euro 158.810,00, e in parte con gli avanzi patrimonializzati.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria evidenzia un saldo positivo di € 61.010,00 che, in assenza di oneri finanziari, rappresenta la stima di quanto si prevede di incassare per interessi attivi su prestiti concessi al personale dipendente sulla quota maturata a titolo di indennità di anzianità, per dividendi distribuiti dalle società partecipate e in minima parte per interessi attivi sul conto di tesoreria unica.

10) "PROVENTI FINANZIARI" € 61.010,00

350000 - Interessi attivi € 15.010,00

350004 – Interessi su prestiti al personale € 11.000,00

350006 – Proventi mobiliari € 30.000,00

350007 – Interessi attivi finanziamenti Social Lending € 5.000,00

11) "ONERI FINANZIARI "€ 0,00

GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria dovrebbe conseguire un risultato positivo di € 47.300,00. Gli stanziamenti dei conti che afferiscono a tale gestione, essendo per loro natura straordinari e pertanto di difficile previsione, sono stati prudenzialmente determinati nelle misure che seguono.

In particolare si è tenuto conto dell'emissione, prevista per il 25/02/2025, del ruolo diritto annuale riferito all'anno di imposta 2021 i cui dati di sintesi sono riportati di seguito:

STATO PAGAMENTO	ANNO	NUMERO POSIZIONI	TOTALE DIRITTO	TOTALE INTERESSI	TOTALE SANZIONI
omesso	2021	10.464	979.024,06	89.410,94	470.687,25
incompleto	2021	1.178	39.805,72	3.733,93	19.741,76
tardato	2021	528	60,52	315,36	17.083,89

Nella tabella che segue, invece, viene riportato il saldo del credito da diritto annuale per le annualità 2021 come risultante dalle scritture contabili dell'Ente:

Cliente / Fornitore	Tipo Attività	Importi iniziali		Importi del periodo		Importi Finali		Saldo
		Dare	Avere	Dare	Avere	Dare	Avere	
Conto: 121000 - Crediti da diritto annuale								
DIRITTO ANNUALE 2021	Ist.	2.591.915,93	0,00	1.858,87	60.433,61	2.593.774,80	60.433,61	2.533.341,19
Conto: 121002 - Crediti per sanzioni								
DIRITTO ANNUALE 2021	Ist.	816.991,61	0,00	0,00	18.304,92	816.991,61	18.304,92	798.686,69
Conto: 121003 - Crediti per interessi moratori								
DIRITTO ANNUALE 2021	Ist.	159.171,38	0,00	0,00	4.644,26	159.171,38	4.644,26	154.527,12
Conto: 121009 - Fondo svalutazione crediti da diritto annuale								
DIRITTO ANNUALE 2021	Ist.	50.726,87	0,00	0,00	0,00	50.726,87	0,00	50.726,87

Il differenziale tra il carico del ruolo ed il credito da bilancio, al netto del relativo fondo rettificativo, rappresenta la quota che insisterà nella gestione straordinaria.

12) PROVENTI STRAORDINARI € 115.000,00

360006 - SOPRAVVENIENZE ATTIVE € 100.000,00

360009 - INTERESSI DIRITTO ANNUALE ANNI PRECEDENTI € 15.000,00

13) ONERI STRAORDINARI € 12.700,00

361003 - SOPRAVVENIENZE PASSIVE € 15.000,00

361006 - SOPRAVVENIENZE PASSIVE PER DIRITTO ANNUALE € 2.000,00

361007 - Sopravvenienze passive per interessi D.A. € 100,00

361008 - Sopravvenienze passive per sanzioni D.A. € 100,00

RISULTATO DELLA GESTIONE

Per tutto quanto innanzi rappresentato, il Preventivo aggiornato dell'anno 2025 evidenzia un disavanzo, inizialmente previsto in 779.305,92, di euro 663.489,26.

Il risultato economico deriva da un disavanzo della gestione corrente in parte compensato dagli avanzi della gestione finanziaria e straordinaria.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 2, D.P.R. n. 254/2005, il pareggio di bilancio si consegue mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati.

	CONSUNTIVO	**PREVENTIVO AGGIORNATO**	**Δ**
	AL 31.12.2024	**ANNO 2025**	**Prev. Agg. '25 vs cons. '24**
Risultato della gestione corrente A-B	351.351,34	-822.299,26	-1.173.650,60
Risultato della gestione finanziaria	70.296,18	61.010,00	-9.286,18
Risultato della gestione straordinaria (D)	1.169.513,86	97.800,00	-1.071.713,86
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	1.591.161,38	**-663.489,26**	-2.254.650,64

Come rappresentato, il disavanzo di parte corrente è determinato dalle somme appostate per gli interventi di promozione economica programmati dall'ente al fine di assicurare sostegno e sviluppo all'economia territoriale attraverso azioni, a favore delle imprese, meglio descritte nell'ambito degli interventi economici della presente relazione.

Pur in considerazione dell'attuale situazione socio-economica l'obiettivo di medio periodo è quello di continuare in tale direzione valutando da un lato lo scenario economico in cui si opera e dall'altro le risorse a disposizione perseguendo, come obiettivo finale, il pareggio di bilancio.

Piano degli Investimenti

La Camera di Commercio possiede un importante patrimonio immobiliare, ereditato dalle preesistenti Camere, che implica, però, una costante cura alle strutture volta al loro mantenimento in piena efficienza e all'adeguamento delle stesse alle normative vigenti.

La riqualificazione e l'ammodernamento degli immobili e dei beni sono di fondamentale importanza essendo gli stessi lo strumento attraverso il quale l'Ente supporta l'economia e lo sviluppo del territorio.

L'Ente intende potenziare la qualità dei servizi offerti attraverso un'adeguata manutenzione dei beni, migliorando la fruizione degli spazi, il livello di ospitalità e le modalità di erogazione dei servizi per meglio adeguarsi alle esigenze dei cittadini e delle imprese.

A tal fine, per l'anno 2025, come riportato nella relazione previsionale e programmatica per l'anno 2025, si prevede di investire risorse complessive per € 505.500,00 destinate ai progetti di manutenzione e ristrutturazione delle sedi camerali e l'insieme delle migliorie di carattere multimediale e informatico.

Il piano degli investimenti in esame è stato redatto in conformità agli strumenti di programmazione in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 37 del D. Lgs. 36/2023 contenente le opzioni progettuali scelte dall'Ente e le linee guida per la sua realizzazione.

Ciò premesso il piano degli investimenti per l'anno 2025 prevede gli stanziamenti di cui alla tabella che segue meglio dettagliati nei successivi conti.

	CONSUNTIVO AL 31.12.2024	PREVENTIVO AGGIORNATO ANNO 2025	Δ Prev. Agg. '25 vs cons. '24
PIANO DEGLI INVESTIMENTI			
E Immobilizzazioni Immateriali	245,76	2.000,00	1.754,24
F Immobilizzazioni Materiali	264.385,89	503.500,00	239.114,11
G Immobilizzazioni Finanziarie			0,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	**264.631,65**	**505.500,00**	**240.868,35**

Nel dettaglio le risorse di cui sopra sono state appostate ai seguenti conti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI € 2.000,00

110000 – Software € 2.000,00

Gli interventi programmati riguardano l'acquisto di software applicativi ed acquisto licenze d'uso.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI € 503.500,00

111004 - Lavori Immobile Piazza Federico Torre BN € 121.000,00

Tale stanziamento è destinato ad opere di sistemazione dell'edificio sito in Piazza Federico Torre.

111007 – Manutenzione straordinaria fabbricati € 244.500,00

La stima dello stanziamento in esame deriva dalla necessità di prevedere risorse sufficienti per partecipare alle spese di rifacimento delle facciate dell'immobile sito al civico n. 4 di Viale Cassitto all'interno del quale la Camera di Commercio detiene la proprietà di n. 3 appartamenti. Uno dei tre necessita di lavori di adeguamento per poter essere anch'esso concesso in locazione. Parte dello stanziamento è destinato a lavori di manutenzione straordinaria delle sedi camerali.

111011 – Ristrutturazione immobili e impianti € 113.000,00

Lo stanziamento del conto è destinato alla realizzazione di un nuovo impianto di ascensore presso la sede di Viale Cassitto, in sostituzione di quello esistente che non può essere adeguato alle vigenti normative in materia di sicurezza e di abbattimento delle barriere architettoniche. Presso detta sede si prevede, altresì, di intervenire per la realizzazione di nuovo impianto di climatizzazione in sostituzione di quello esistente. È stata avviata, inoltre, la realizzazione di nuovi impianti di carattere multimediale che interesserà tutte le sedi camerali.

Gli stanziamenti dei conti che seguono sono destinati all'acquisto di arredi, attrezzature tecniche ed informatiche e che andranno a sostituire quelli esistenti che risultano obsoleti o malfunzionanti.

111216 – Macchine, apparecchiature ed attrezzature varie € 17.500,00

111300 – Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche € 2.500,00

111410 – Arredi € 5.000,00

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE € 0,00

Sostenibilità del piano degli investimenti

Dall'analisi della situazione economico patrimoniale si ritiene che lo stock di risorse liquide in cassa, che alla data di redazione della presente ammontano ad oltre 36 milioni di euro (36.934.022,49), gli avanzi patrimonializzati accertati nel bilancio d'esercizio 2024 nella misura di cui in tabella, nonché la previsione dei flussi di entrate future, possano ragionevolmente garantire nel lungo periodo la solidità finanziaria e patrimoniale della Camera di Commercio Irpinia Sannio.

	Saldo al 31/12/2024
Avanzo/Disavanzo esercizi precedenti	30.045.577,17
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	1.591.161,38
	31.636.738,55
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254 del 2005	2.650.555,05
Riserva di rivalutazione	2.790.406,55
Riserva da partecipazioni	122.213,84
Riserva da rivalutazione inventario	12.096,05
Totale Patrimonio netto	**37.212.010,04**

FINANZIAMENTO DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Piano degli Investimenti che si prevede di realizzare nell'esercizio 2025 ammonta, come evidenziato, ad Euro 505.500,00.

Il regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio di cui al DPR 254/05 induce ad individuare preliminarmente le risorse finanziarie necessarie per valutare la fattibilità degli investimenti da effettuare nell'esercizio oggetto di programmazione.

L'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005 prevede che le scelte riguardanti gli investimenti siano supportate da opportune valutazioni in merito alla capacità della Camera di Commercio di garantire la copertura degli investimenti stessi tramite l'utilizzo di fonti interne ovvero ricorrendo al mercato del credito.

Ad ogni modo si riporta in dettaglio l'analisi di bilancio effettuata in sede di consuntivo 2024, per verificare la sostenibilità del piano degli investimenti programmati per l'esercizio 2025.

Sono stati analizzati, in particolare, gli aspetti relativi alla solidità patrimoniale della Camera, al fine di dimostrare la possibilità di finanziare gli investimenti utilizzando fonti non impiegate e le liquidità disponibili nonché i flussi di cassa che la stessa Camera è in grado di generare.

A tal proposito sono stati elaborati gli indici di situazione finanziaria ed i margini finanziari fondamentali per addivenire ad una risposta in merito all'equilibrio/squilibrio strutturale dell'Ente. Tra i margini finanziari sono stati verificati il margine di struttura, il margine di tesoreria, ed il capitale circolante netto.

Ai fini delle analisi economico-finanziarie considerate, i valori dell'attivo e del passivo sono stati riclassificati in base al criterio di destinazione i primi, alla diversa origine delle fonti di finanziamento i secondi.

La classificazione dei valori dell'attivo, in disponibilità o immobilizzazioni, si è basata sul criterio di realizzabilità dei singoli investimenti valutando gli elementi destinati a trasformarsi in forma liquida entro oppure oltre i limiti della durata annuale.

Con analogo criterio convenzionale, è stata effettuata una riclassificazione del passivo in base alla durata breve o lunga dei finanziamenti.

L'analisi che segue tiene conto dei valori patrimoniali del bilancio d'esercizio 2024 rettificati della perdita presunta d'esercizio prevista per l'anno 2025.

ANALISI PER MARGINI

Con l'analisi per indici di seguito riportata si intende fornire ulteriori informazioni sulla solidità patrimoniale, la liquidità e la capacità di autofinanziamento della Camera.
Un primo indicatore importante nell'analisi della solidità patrimoniale è il margine di struttura.
Esso segnala l'attitudine a coprire con il patrimonio netto ed il passivo consolidato la parte immobilizzata degli investimenti.
Il **margine di struttura** è dato dalla differenza tra:
Ms = (Patrimonio Netto al 31/12/24 +/- avanzo/disavanzo 2025 + Passività Consolidate) – (Attivo Fisso)
dove:
Patrimonio Netto al 31/12/2024: € 37.212.010,04
Disavanzo 2025: € -663.489,26
Passività Consolidate: € 2.961.784,42 ("Fondo Trattamento di Fine Rapporto" o TFR)
Attivo Fisso: € 5.742.361,98 ("TOTALE IMMOBILIZZAZIONI")
calcolo: (€ 37.212.010,04 - € 663.489,26+ € 2.961.784,42) - € 5.742.361,98 = **€ 33.767.943,22**

Un margine di struttura positivo indica, dal punto di vista speculare, una situazione strutturale ottima dal punto di vista del rapporto (superiore a 1) tra Attivo corrente/Passivo corrente che garantisce la copertura degli investimenti.
Attivo Corrente / Passivo corrente
dove:
Attivo corrente: € 39.072.778,75 (totale Attivo circolante)
Passivo corrente: € 4.248.277,50 (Debiti di Funzionamento)
calcolo: € 39.072.778,75 / € 3.194.098,44 **= 9,20**
Questo indica che l'attivo corrente della Camera di Commercio è di 9,20 volte superiore al passivo corrente, suggerendo una buona capacità di far fronte agli impegni a breve termine.

Altro indicatore interessante per l'esame della struttura patrimoniale è il **margine di tesoreria** che esprime la correlazione tra attivo circolante e le sue fonti di finanziamento. Esso deriva dalla seguente formula:
margine di tesoreria = (Liquidità immediata + Liquidità Differita) – (Passività Correnti)
dove (sempre con riferimento al bilancio d'esercizio 2024):
Liquidità Immediata: € 36.932.182,02 (Disponibilità Liquide)
Liquidità Differita: € 2.098.989,96 (Crediti di Funzionamento)
Passività Correnti: € 4.248.277,50 (Debiti di Funzionamento)
calcolo: € 36.932.182,02 + € 2.098.989,96 - € 4.248.277,50 **= € 31.420.581,24**
Un margine di tesoreria positivo indica che le liquidità superano le passività.

Nel caso della Camera di Commercio Irpinia Sannio il margine di tesoreria (quick ratio) evidenzia come l'Ente camerale con le liquidità immediate e differite riesce a coprire le passività correnti.

A tal riguardo appare interessante analizzare la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con la liquidità immediata. Tale valore rappresenta **il quoziente primario di tesoreria (real time ratio)** ed è dato dal seguente rapporto:
Qt = Liquidità immediata / Passività correnti
dove:
Liquidità Immediata: € 36.932.182,02 (Disponibilità Liquide)
Passività Correnti: € 4.248.277,50 (Debiti di Funzionamento)
calcolo: € 36.932.182,02 / € 4.248.277,50 **= 8,69**

L'analisi condotta attraverso questi indici e margini fornisce un quadro chiaro della solida struttura patrimoniale e finanziaria della Camera di Commercio Irpinia Sannio. In sintesi:

- Il margine di struttura positivo evidenzia una copertura degli investimenti a lungo termine con fonti di finanziamento stabili.
- L'elevato rapporto tra attivo corrente e passivo corrente e il margine di tesoreria positivo testimoniano un'ottima liquidità a breve termine.
- Il quoziente primario di tesoreria conferma una notevole capacità di far fronte agli impegni immediati con le disponibilità liquide.

Gli indicatori elaborati dimostrano che la Camera di Commercio si trova in un'ottima posizione economico-patrimoniale, in grado di autofinanziare il Piano degli Investimenti senza la necessità di ricorrere al debito (capitale di terzi). Questa autonomia finanziaria preserva la solidità della sua struttura patrimoniale, garantendo stabilità e flessibilità per il futuro.

MISURE PREVISTE DAI COMMI 859 E SEGG. DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145 E SS.MM.II

La Legge n. 145/2018 e ss.mm.ii. ha previsto, ai commi 859 e seguenti, talune misure volte a contrastare i ritardi nei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni. In particolare, si riporta il dettato dei commi 859, 861 ed 864:

"**859**. A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano: a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio; b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

861. Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare…….

864. Nell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859, relative all'esercizio precedente, gli enti che adottano solo la contabilità economico-patrimoniale, ad eccezione degli enti del Servizio sanitario nazionale: a) riducono del 3 per cento i costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso (anno T) rispetto a quelli registrati nell'anno precedente (anno T - 1), qualora registrino ritardi superiori a sessanta giorni, oppure in caso di mancata riduzione di almeno il 10 per cento del debito commerciale residuo; b) riducono del 2 per cento i costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso (anno T) rispetto a quelli registrati nell'anno precedente (anno T - 1), qualora registrino ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni; c) riducono dell'1,50 per cento i costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso (anno T) rispetto a quelli registrati nell'anno precedente (anno T - 1), qualora registrino ritardi compresi tra undici e trenta giorni; d) riducono dell'1 per cento i costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso (anno T) rispetto a quelli registrati nell'anno precedente (anno T - 1), qualora registrino ritardi compresi tra uno e dieci giorni."

Nell'attesa di definire i valori di riferimento per l'esercizio 2025, sulla base delle risultanze della PCC al 31/12/2024 (tempo medio ponderato di ritardo anno 2024 -18,83 gg,) si rileva che non è applicabile alcuna delle misure indicate dal comma 864 della Legge n. 145/2018.

Al riguardo si rappresenta che, come riportato nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 l'ente, con riferimento al ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo delle fatture, ha stabilito obiettivi altamente performanti fissando un target di "- 15 gg".

Il Segretario Generale
Dott. Raffaele De Sio

Il Commissario Straordinario
Dott. Girolamo Pettrone